



ALLEGATO B

LINEE GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEI PROGETTI DI RICERCA INTERDISCIPLINARE – DM 737/2021 RISORSE 2021 – 2022

Le presenti Linee guida integrano la documentazione di riferimento nella fase di attuazione dei progetti di ricerca finanziati nell'ambito del "Bando per progetti di ricerca interdisciplinare – DM 737/2021 risorse 2021 - 2022" (di seguito Bando).

La documentazione di riferimento è disponibile nella pagina di Ateneo dedicata <https://www.uniss.it/ricerca/dm-7372021/bando-progetti-di-ricerca-interdisciplinare>

La documentazione ministeriale relativa al DM 737/2021 è disponibile nella pagina MUR dedicata <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-737-del-25-06-2021>

1. Avvio dei progetti e adempimenti iniziali

I Dipartimenti sono responsabili della gestione amministrativa, finanziaria e contabile dei progetti ammessi a finanziamento, nel rispetto della normativa di riferimento e dei Regolamenti di Ateneo.

La data di inizio e decorrenza amministrativa dei progetti è fissata per il giorno 1° maggio 2023.

All'avvio dei progetti e comunque non oltre dieci giorni dal Decreto di approvazione atti, i Dipartimenti devono presentare, per ciascun progetto, una dichiarazione (Allegato C), sottoscritta dal Referente scientifico, dal Direttore del Dipartimento e dal Responsabile amministrativo, attestante che tutti gli atti e i documenti connessi alle iniziative svolte nell'ambito del Bando saranno custoditi e resi disponibili secondo quanto previsto nel paragrafo "Conservazione della documentazione".

I progetti hanno durata massima di due anni e dovranno concludersi entro il 30 aprile 2025. Eventuali proroghe sono concesse per situazioni particolari da valutarsi ad opera della Commissione per gli Studi e le Ricerche di Ateneo ma, in ogni caso, non sono ammissibili le spese sostenute oltre la data del 30 giugno 2025.

2. Composizione e modifiche al gruppo di ricerca

Nel corso dell'esecuzione dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento tutti i Settori Scientifico Disciplinari, indicati in sede di presentazione, devono essere rappresentati all'interno del gruppo di ricerca da docenti e ricercatori in servizio presso l'Università degli Studi di Sassari. I ricercatori a tempo determinato possono rappresentare i Settori Scientifico Disciplinari del progetto a condizione che il loro contratto non sia integralmente finanziato da fondi specifici di altri progetti. Gli assegnisti di ricerca e i dottorandi dell'Università degli Studi di Sassari non possono essere individuati per rappresentare i Settori Scientifico Disciplinari del progetto.

A) Cessazione dal servizio, prolungato impedimento, trasferimento in altra sede o scadenza del contratto di uno dei docenti o ricercatori, componenti del gruppo di ricerca, rappresentativi dei Settori Scientifico Disciplinari del progetto.

Il Dipartimento deve assicurarsi che il Settore Scientifico Disciplinare sia rappresentato da un altro componente del gruppo di ricerca diversamente deve procedere con l'inserimento di un nuovo



componente afferente al Settore Scientifico Disciplinare non rappresentato. Il Dipartimento deve comunicare, all'ufficio Ricerca e Qualità, l'inserimento del nuovo componente riportando le seguenti informazioni: Cognome e Nome, Dipartimento, Qualifica, Settore Scientifico Disciplinare, Breve descrizione dell'attività del partecipante.

B) Cessazione dal servizio, prolungato impedimento, trasferimento in altra sede o scadenza del contratto del Referente scientifico del progetto.

Il Dipartimento di afferenza deve procedere alla sua sostituzione. La sostituzione del Referente è disposta dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Referente uscente, previo assenso del nuovo Referente designato. Il Dipartimento di afferenza del nuovo Referente dev'essere lo stesso Dipartimento che ha selezionato e presentato il progetto di ricerca ammesso a finanziamento. Il nuovo Referente deve afferire a uno dei Settori Scientifico Disciplinari del progetto e deve afferire allo stesso Settore Scientifico Disciplinare del Referente uscente nell'ipotesi in cui il Settore del Referente uscente non sia rappresentato da altri componenti del gruppo di ricerca. Come nuovo Referente non può essere individuato il Referente scientifico di un altro dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento.

Il Dipartimento deve trasmettere, all'ufficio Ricerca e Qualità, l'estratto della Delibera del Consiglio di Dipartimento.

C) Nuovi inserimenti nelle ipotesi diverse da quelle previste nelle precedenti lettere A) e B).

In tutte le ipotesi diverse da quelle previste dalle precedenti lettere A) e B) il gruppo di ricerca può essere integrato da ulteriori componenti. L'inserimento dev'essere funzionale al perseguimento degli obiettivi di progetto. Possono integrare il gruppo di ricerca docenti e ricercatori in servizio presso l'Università degli Studi di Sassari e ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e dottorandi il cui contratto non sia integralmente finanziato da fondi specifici di altri progetti.

Il Dipartimento deve comunicare, all'ufficio Ricerca e Qualità, l'inserimento del nuovo componente riportando le seguenti informazioni: Cognome e Nome, Dipartimento, Qualifica, Settore Scientifico Disciplinare, Breve descrizione dell'attività del partecipante.

3. Spese ammissibili

Nell'esecuzione dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio ed entro la data di scadenza dei progetti. Per spese effettivamente sostenute si intendono quelle per le quali sia i titoli di spesa (es. fatture) che le quietanze degli ordinativi di pagamento hanno una data compresa nel periodo di vigenza dei progetti.

Le spese non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali credito di imposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii. Non sono ammissibili spese che non rispettino la normativa eurounionale e nazionale in materia di affidamenti diretti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento di personale e conferimento di incarichi professionali da parte di amministrazioni pubbliche, di cui al decreto legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Tutte le spese devono riportare il CUP J55F21004240001 e devono citare espressamente il finanziamento relativo al "DM 737/2021 risorse 2021-2022". Le pubblicazioni e ogni materiale informativo devono esplicitamente riportare il logo dell'Unione e la dicitura "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".

Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci di costo:

a. acquisto strumentazioni e attrezzature unicamente per i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento

In questa voce rientrano i costi degli strumenti e delle attrezzature, nuovi di fabbrica, nella misura e per



il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

Il criterio di determinazione del costo ammissibile si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$C = [(F \times P \times Q) / 360] \times T$$

dove:

C = costo ammissibile

F = è il costo di acquisto (ricavato dalla fattura) dell'immobilizzazione materiale

Q = è il coefficiente di ammortamento civilistico e fiscale indicato nel registro dei beni ammortizzabili

P = sono le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione per il progetto di ricerca (con valore massimo uguale alla differenza in giorni tra la data di fine progetto e la data di consegna dell'attrezzatura)

T = è la percentuale di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto (rispetto agli eventuali altri progetti).

b. servizi esterni relativi a tutte le attività non reperibili in Ateneo e svolte da terzi affidatari

È possibile affidare l'attuazione di alcune attività a soggetti terzi nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. L'affidamento dovrà riguardare attività per le quali l'Ateneo non dispone delle adeguate competenze o risorse interne.

c. missioni, partecipazione/organizzazione di convegni e pubblicazioni

In questa voce rientrano tutte le spese sostenute per missioni, anche finalizzate alla partecipazione a eventi, inerenti le attività progettuali. I costi sostenuti per missioni possono essere riconosciuti ai partecipanti ai gruppi di ricerca. La missione deve essere autorizzata dal Referente scientifico, deve essere svolta durante il periodo di esecuzione del progetto e per motivi scientifici che devono essere legati alle attività previste nel progetto.

Rientrano in questa voce le spese di viaggio e soggiorno, le quote di iscrizione per la partecipazione a convegni e congressi inerenti il tema del progetto, l'organizzazione di seminari, congressi, convegni, workshop coerenti con le tematiche e gli obiettivi del progetto.

Sono ammesse le spese per le pubblicazioni relative ai risultati della ricerca. Le pubblicazioni e ogni materiale informativo devono citare espressamente il finanziamento relativo al "DM 737/2021 risorse 2021-2022" e riportare il logo dell'Unione e la dicitura "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".

d. altri costi direttamente imputabili all'attività di ricerca

Rientrano in questa categoria libri, riviste, software, materiali di consumo specifico come reagenti, tutto il materiale complementare alle strumentazioni e attrezzature e le riparazioni/manutenzioni delle strumentazioni e attrezzature utilizzate per il progetto.

Tutte le voci di spesa possono subire variazioni in aumento e in diminuzione in fase di esecuzione dei progetti fermo restando l'obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi scientifici individuati nei progetti.

4. Rendicontazione in itinere e finale

Nel corso dell'esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento i Dipartimenti devono presentare all'ufficio Ricerca e Qualità, entro dieci giorni dalla fine di ciascun trimestre, un report sullo stato di avanzamento finanziario dei progetti sottoscritto dal Referente scientifico, dal Direttore del



Dipartimento e dal Responsabile amministrativo.

Entro venti giorni dalla fine dei progetti, i Dipartimenti devono presentare all'ufficio Ricerca e Qualità la relazione scientifica finale e la rendicontazione dei costi sostenuti sottoscritte dal Referente scientifico, dal Direttore del Dipartimento e dal Responsabile amministrativo. Nella relazione scientifica finale i Dipartimenti devono descrivere la coerenza delle iniziative svolte con il principio di "non arrecare un danno significativo" a norma dell'art. 17 del regolamento Tassonomia UE (Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. I Dipartimenti devono anche fare riferimento alla Comunicazione della Commissione (C2021) 1054 final del 12 febbraio 2021 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

La relazione scientifica finale e la rendicontazione devono essere accompagnate da una dichiarazione (secondo un modello che verrà successivamente fornito), sottoscritta dal Referente scientifico, dal Direttore del Dipartimento e dal Responsabile amministrativo, attestante la veridicità delle informazioni riportate all'interno delle relazioni scientifiche finali e che tutti gli atti e i documenti connessi alle iniziative svolte nell'ambito del Bando saranno custoditi e resi disponibili secondo quanto previsto nel paragrafo "Conservazione della documentazione".

L'ufficio Ricerca e Qualità metterà a disposizione dei Dipartimenti la modulistica relativa al report trimestrale, alla relazione scientifica finale e alla rendicontazione dei costi.

5. Conservazione della documentazione

I Dipartimenti devono custodire presso la propria sede tutti gli atti e i documenti connessi alle iniziative svolte nell'ambito del Bando per un periodo di almeno 3 anni a far data dal 30 giugno 2025.

I medesimi atti e documenti devono essere resi disponibili e ostensibili in qualunque momento per eventuali verifiche e controlli svolte da qualsiasi soggetto, interno o esterno al Ministero dell'Università e della Ricerca, a vario titolo deputato al loro svolgimento.

Analogamente i medesimi atti e documenti devono essere messi a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti il quale deve attestare che per le somme spese in correlazione alle iniziative svolte nell'ambito del Bando ha provveduto alla verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, delle pertinenti scritture contabili.